

In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Torino A.D. per la restituzione al mittente, che s'impegna a corrispondere il diritto fisso richiesto.

«La guerra è bella solo per chi non l'ha sperimentata»

ERASMO

ANNO XXXVIII - N. 8 - SETTEMBRE 1986

Dirizione, Redazione, Amministrazione
10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telefono 51.90.82

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuo lire 50000 - Estero lire 10.000 - Sostenitore lire 100.000
Conto corrente postale 26188102 - Spediz. in abb. post. (Gruppo III/70)

«Nelle questioni di coscienza la legge della maggioranza non c'entra»

GANDHI

PREZZO LIRE 500

PUBBLICITA' (inferiore al 70%): lire 800 al millimetro di colonna - Rivolgersi alla nostra Amministrazione

Ondata di sanguinosi attentati a Parigi

35 Paesi riuniti a Stoccolma

La Francia e i terroristi arabi

Accordo sulla sicurezza e il disarmo in Europa

L'apertura dell'anno scolastico è stata accompagnata da vivaci polemiche, se da un lato vengono rinnovati i interessi per il momento dell'altro inducono a chiedersi se le novità portano veramente a qualche modifica sostanziale dell'istruzione pubblica. Mette conto di fare un rapido «excursus» sui punti salienti delle bollichiacchiere di «Falcucci-ok» con cui la nostra scuola si presenta alle soglie del Duemila.

La prima innovazione sta nei riavvicinamenti all'inizio al primo ottobre di vecchia materia. Quando l'anno scolastico finisce, gli stessi ai giorni di settembre, molti gridano allo scandalo, pronti per albergare chi si vedevano privati di un proficuo scorcio di presenza, e poi rispondono che è mancato il tempo per prepararsi senza affanno alla ripresa degli studi e alla mutata della stagione.

Per l'attuale riduzione dell'anno scolastico a 200 giorni, cioè 15 in meno, la stampa ha pubblicato tabelle comparative da cui risultava che esso in Francia è di 158 giorni, in Inghilterra di 190, Germania da 174 a 200, 197 in Danimarca, 182 in Belgio, 170 in Grecia, 180 in Olanda, 170 in Norvegia, 182 in Svezia, 170 in Svizzera, 182 in Austria, 182 in Portogallo, 182 in Spagna, 182 in Italia, 182 in Francia.

Con chi prendersela per questo? Il Provveditorato da molti accusato, sembra che Ferrer di manzoniana memoria, capro espiatorio che in realtà non fa molto altro che far vedere le disposizioni ministeriali dirette a recuperare i rimasugli a ogni costo, sembra infatti che l'unico obiettivo della sua attività sia quello di ridurre all'osso, in ogni modo, la spesa dell'istruzione.

La «apertura scolastica», che si apre il 21 agosto e che ritardando l'inizio delle lezioni si risparmia lo stipendio dei docenti fino a fine agosto, sembra prenda di nuovo servizio. Sembra inoltre che, fino alla fine dell'anno scolastico, i supplenti debbano essere pagati a ore, risolvendo una specie di bracciantato intellettuale che si ripropone sempre.

In questi «mare magnum» alligna a volte anche il tossico dei pronostici, che si collegano l'occasione per nominare amici, figli e parenti e con funzionari del Provveditorato che scalzano all'indietro, fanno ombra ai loro raccomandati, ma bisogna dire che sono pochi e sarebbero facilmente individuabili se si eliminasse questo caos.

La «apertura scolastica» è un modo di dire che i lavoratori si torna al bracciantato, modernizzando le tecniche di giudizio, creando la griglia che sostituisce la scheda che aveva sostituito i voti. Entro la fase sperimentale una scheda, con lettere alfabetiche che indicano i livelli raggiunti dall'allievo, viene valutata dall'«apprendimento». Qualcuno ha ipotizzato che si dia di più valore per i professori, quasi fosse una scheda di valutazione. Invece la valutazione è tanto più difficile quanto più è articolata, perché occorre una mediazione lunga e impegnativa per scomporre per materie di studio e valutare un allievo che si esprime senza scissore, nella totalità del suo essere. E.

Mara De Paolis

Dopo la serie di attentati e massacri di cittadini in vari punti di Parigi, il primo ministro Chirac, in un'intervista alla televisione, ha detto: «La Francia supererà la prova di questi giorni, ma il combattimento sarà lungo; servono cioè un'organizzazione e solidarietà. Gli assassini non ci sfuggiranno. Tutto sarà fatto per castigare senza pietà i terroristi e chi li manovra, nel rispetto delle regole fondamentali della nostra democrazia».

Parlando successivamente all'Assemblea generale dell'ONU a New York, lo stesso Chirac ha precisato, senza peraltro far nomi, «la complicità di Stati che accettano di chiudere gli occhi sulla attività di organizzazioni terroristiche, o non esitano a utilizzarle a loro profitto, quando non le incoraggiano».

«Arma sistematica di una guerra senza frontiere e spessissimo di carattere religioso», non deve essere confuso con una qualsivoglia azione di propaganda o di propaganda odiosa che pratica, il massacro, il ricatto permanente sulla vita degli ostaggi, il ricatto medico, il ricatto per poco sia, con la resistenza autentica».

Chirac ha altresì definito «colleghi» i terroristi, in cui si trova il contingente francese dell'Unitil in Libano, divenuto «bersaglio di sparaioni» e «bersaglio di sparaioni», non gli lasceranno altra scelta che ripiegarsi per assicurare la loro sopravvivenza.

La responsabilità dell'offensiva terroristica a Parigi risale alle «Frazioni Armate Rivoluzionarie Libanesi» (FARL) che pretendono la scarcerazione del loro presunto capo, l'ingegner Georges Van der Stryck, in cui si trova il contingente francese dell'Unitil in Libano, divenuto «bersaglio di sparaioni» e «bersaglio di sparaioni», non gli lasceranno altra scelta che ripiegarsi per assicurare la loro sopravvivenza.

«Queste le sanzioni che i ministri degli Esteri dei «dodici» hanno definitivamente approvato mettendo a punto l'accordo del vertice sudafriicano di Krugersdorp».

«Rispetto alle sanzioni previste dal vertice europeo di Ginevra, i ministri della Germania, hanno rinunciato al boicottaggio delle esportazioni sudafriicano di carbone. In una dichiarazione, i ministri lasciano però aperta la possibilità di un insapramento delle esportazioni di carbone in presidenza il compito di esplorare l'eventualità, anche in considerazione, come è stato detto al Fronte Popolare di Liberazione della Palestina, dai Partigiani libanesi del diritto».

«L'opposizione della Germania è sempre stata accolta ed utilizzata, se non appariva ispirata da Torcia, è venuta o evidente calunnia. Senza la chiamata di Torcia, da parte di qualche partito, la Giustizia penale risulterebbe sempre impotente».

«A Napoli, i giudici di primo grado hanno creato ai numerosi pentiti che, senza alcun motivo di avversione o lucro, hanno fornito dettagli e riscontri. I giudici di secondo grado hanno ritenuto non fossero degni di fede i riscontri obiettivi, perciò hanno dato credibilità agli accusatori, senza tuttavia spiegare perché non fossero degni di fede i riscontri obiettivi che avevano anche se stessi. D'altra parte, se esistessero già prove obiettive nei confronti dei pentiti sarebbe inutile il loro ricorso».

«L'elemento più conturbante della sentenza d'appello è l'annullamento della chiamata di Torcia, che in tutti i processi (anche in quello recentissimo per l'assassinio del fratello di Peci) è sempre stata accolta ed utilizzata, se non appariva ispirata da Torcia, è venuta o evidente calunnia. Senza la chiamata di Torcia, da parte di qualche partito, la Giustizia penale risulterebbe sempre impotente».

Le delegazioni (35 Paesi) del mondo (l'Europa ad eccezione dell'Albania, più gli Stati Uniti e il Canada) hanno firmato un accordo sulla sicurezza e il disarmo in Europa, dopo 3 anni di trattative.

L'intesa stabilisce per la prima volta un codice di comportamento fra i due blocchi e rafforza le misure di sicurezza contro le attività militari sul nostro continente attraverso meccanismi d'informazione e di controllo.

Ecco i contenuti dell'accordo:
1) Notifica delle attività militari e invito di osservatori: impegno a notificare entro 15 giorni l'avvicinarsi di almeno 42 giorni le attività militari terrestri che coinvolgono 13 mila uomini o più e/o 300 carri armati e quelle anfibe e aviotrasportate che coinvolgono 3 mila uomini o più.

2) Calendario: ogni Paese tra i firmatari deve consentire entro il 15 novembre a tutti gli altri un calendario annuale delle proprie attività militari sospese a notifica preventiva (per quest'anno, il termine è fissato al 15 dicembre). Il calendario deve essere modificato a quanto annunciato.

3) Disposizioni limitative: attività militari che coinvolgono più di 40 mila uomini devono essere notificate con due anni di anticipo. Attività militari che coinvolgono più di 75 mila uomini sono proibite, se non giustificate con due anni di anticipo.

4) Verifiche e ispezioni: ciascun Paese ha il diritto di ispezionare il territorio di un altro Paese per accertare il rispetto degli impegni. Le ispezioni potranno essere effettuate da osservatori civili, militari o civili. Gli ispettori potranno controllare ogni parte del Paese visitato, tranne le cosiddette «zone militari».

L'intesa, difficile sino all'ultimo momento, prevede misure concrete, vincolanti, militarmente significative, valide dagli Stati Uniti, con l'eccezione di Cuba. Il successo della conferenza di Stoccolma, se non ha effetti diretti sul negoziato USA-URSS di Ginevra, segna tuttavia un clima migliore nelle relazioni Est-Ovest rispetto al gennaio 1984 - quando si iniziò la conferenza di Ginevra sul disarmo di missili nucleari.

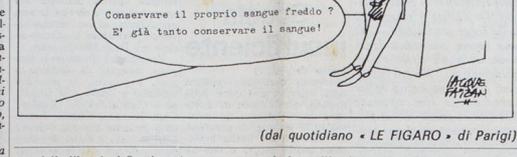
L'accordo dovrebbe aprire nuove prospettive al consolidamento della cooperazione internazionale in Europa.

Gheddafi ha nominato come strumento dell'imperialismo l'Egitto, il Camerun e la Costa d'Avorio, che intrattengono anch'essi rapporti con Israele.

Gheddafi ha nominato come strumento dell'imperialismo l'Egitto, il Camerun e la Costa d'Avorio, che intrattengono anch'essi rapporti con Israele.

Gheddafi ha nominato come strumento dell'imperialismo l'Egitto, il Camerun e la Costa d'Avorio, che intrattengono anch'essi rapporti con Israele.

Gheddafi ha nominato come strumento dell'imperialismo l'Egitto, il Camerun e la Costa d'Avorio, che intrattengono anch'essi rapporti con Israele.



(dal quotidiano «LE FIGARO» di Parigi)

Modeste sanzioni alla Libia e al Sudafrica

«Queste le sanzioni che i ministri degli Esteri dei «dodici» hanno definitivamente approvato mettendo a punto l'accordo del vertice sudafriicano di Krugersdorp».

«Rispetto alle sanzioni previste dal vertice europeo di Ginevra, i ministri della Germania, hanno rinunciato al boicottaggio delle esportazioni sudafriicano di carbone. In una dichiarazione, i ministri lasciano però aperta la possibilità di un insapramento delle esportazioni di carbone in presidenza il compito di esplorare l'eventualità, anche in considerazione, come è stato detto al Fronte Popolare di Liberazione della Palestina, dai Partigiani libanesi del diritto».

«L'opposizione della Germania è sempre stata accolta ed utilizzata, se non appariva ispirata da Torcia, è venuta o evidente calunnia. Senza la chiamata di Torcia, da parte di qualche partito, la Giustizia penale risulterebbe sempre impotente».

«A Napoli, i giudici di primo grado hanno creato ai numerosi pentiti che, senza alcun motivo di avversione o lucro, hanno fornito dettagli e riscontri. I giudici di secondo grado hanno ritenuto non fossero degni di fede i riscontri obiettivi, perciò hanno dato credibilità agli accusatori, senza tuttavia spiegare perché non fossero degni di fede i riscontri obiettivi che avevano anche se stessi. D'altra parte, se esistessero già prove obiettive nei confronti dei pentiti sarebbe inutile il loro ricorso».

«L'elemento più conturbante della sentenza d'appello è l'annullamento della chiamata di Torcia, che in tutti i processi (anche in quello recentissimo per l'assassinio del fratello di Peci) è sempre stata accolta ed utilizzata, se non appariva ispirata da Torcia, è venuta o evidente calunnia. Senza la chiamata di Torcia, da parte di qualche partito, la Giustizia penale risulterebbe sempre impotente».



Inutile veto di Reagan Israele rifiuta mozione dell'Onu

«L'Onu ha respinto il veto di Reagan, Israele rifiuta la mozione dell'Onu».

«L'Onu ha respinto il veto di Reagan, Israele rifiuta la mozione dell'Onu».

Bruno Segre

(segue a pag. 3)

PANDA SUPERNOVA

LA NUOVA STELLA NELLA COSTELLAZIONE FIRE



Una nuova stella viene a illuminare l'universo automobilistico. È Panda Supernova. Una Panda superiore. Una Panda tutta nuova dal motore alle sospensioni, dalla ricchezza di contenuto tecnico alla raffinatezza di gusto estetico. Grazie al nuovo motore Fire 750 4 cilindri, un propulsore d'avanguardia che nasce espressamente per lei, Panda Supernova brilla di luce straordinaria nelle prestazioni e nell'esemplare sobrietà di consumi. I suoi 125 km/h seducono quanto i suoi 22 km/litro.* Elasticità, pienezza, grinta, silenziosità. La rivoluzione del Fire trasforma la Panda. La sofisticata sospensione posteriore a omega assicura comfort in ogni condizione di marcia e comportamento senza incertezze su ogni fondo. Il moderno design del quadro strumenti garantisce un nuovo livello di informazione. Il pregio dei nuovi tessuti e l'eleganza dei nuovi colori offrono una dimensione superiore di ospitalità. Una vera piccola grande berlina disponibile in ben tre versioni. Panda 750 (negli allestimenti L/CL/S), Panda 1000 (nell'allestimento Super, con il motore Fire 1000 da 140 km/h), Panda 4x4 (con il motore Fire 1000 potenziato a 50 CV): la più simpatica delle vetture a trazione integrale. Panda Supernova sprizza energia e irradia simpatia: la nuova energia Fire, la classica simpatia Panda.

*A 90 km/h.

Lubrificazione specializzata OLIOFIAT

L. 6.679.000

Panda 750L, Iva inclusa.

FIAT